

presente in occasione dell'esame dei progetti esecutivi dei diversi tronchi della rete ferroviaria Calabro-Lucana, lungo i quali dovranno essere costruiti i ponti indicati nella deliberazione stessa.

« Pei due ponti sul Bradano e sul Bessentello, che sono compresi nel progetto esecutivo del tronco ferroviario Matera-Ferrandina, si è richiamata espressamente l'attenzione del Circolo d'ispezione delle ferrovie in Bari perchè esprima il suo avviso sulla opportunità di accogliere il voto, manifestato dal Consiglio suddetto, e non si mancherà di promuovere pure il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, quando il medesimo sarà chiamato ad esaminare il progetto esecutivo del tronco stesso.

« Analogo procedimento verrà seguito per gli altri ponti indicati nella citata deliberazione 4 febbraio 1911.

« *Il sottosegretario di Stato*
« VISOCCHI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Micheli, « per sapere se non creda conveniente di prorogare di un anno l'ammissibilità ai concorsi a borse di studio di cui nell'articolo 157 del regolamento generale universitario, per quei giovani laureati che per la loro permanenza sotto le armi nel periodo della guerra libica, vennero a perdere un anno utile alla preparazione dei titoli scientifici o didattici necessari ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il termine per l'ammissibilità ai concorsi a borse di perfezionamento negli studi è tassativamente fissato dall'articolo 157 del regolamento generale universitario.

« Un'eventuale modificazione ad esso articolo dovrebbe essere promossa con decreto Reale sentito il Consiglio superiore di pubblica istruzione e il Consiglio di Stato.

« Ora, nel caso, non appare giustificata la solennità di un tale provvedimento, non sembrando necessario di prorogare di un anno il tempo per la detta ammissibilità in favore di giovani laureati, i quali sono stati sotto le armi a causa della guerra libica; poichè, per disposizione del surricordato regolamento, la proroga di un anno è già concessa a chi nel concorso del quarto anno dalla laurea sia stato dichiarato eleggibile con almeno otto decimi; onde i predetti laureati, se a causa della guerra libica non

possono entro i quattro anni conquistare la borsa di perfezionamento, possono tuttavia mettersi in grado di conseguire la eleggibilità, per concorrere anche nel quinto anno dalla laurea.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSADI ».

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della guerra annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Gaetano Rossi, « per sapere se, sull'esempio di altri paesi, non intenda di togliere, almeno in parte, la vigente assoluta proibizione ai privati di fare esperimenti colla radiotelegrafia; e questo onde rendere più facili e generali gli studi sulle onde herziane, nelle cui meravigliose applicazioni l'Italia coi Marconi, Righi, Ulivi e tanti altri, sembra destinata a primeggiare ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Le prescrizioni legislative in vigore danno facoltà al Governo di concedere, a scopo scientifico, didattico od anche di servizio pubblico o privato, l'autorizzazione di stabilire ed esercitare impianti radiotelegrafici o radiotelefonici; ed in base appunto a tale facoltà sono state accolte domande per impianti di stazioni radiotelegrafiche a scopo scientifico e didattico, subordinandone l'esercizio soltanto ad alcune modalità d'impiego, proposte — collo scopo di non intralciare il funzionamento delle stazioni radiotelegrafiche dello Stato — dalla Commissione permanente radiotelegrafica consultiva, che si ritenne opportuno prima interpellare.

« Unica restrizione, che nell'interesse della difesa nazionale si è ritenuta necessaria, d'accordo col Ministero della marina, è il divieto di impianti nelle piazze forti e nelle loro adiacenze.

« Non esiste perciò l'assoluta proibizione accennata dall'onorevole interrogante; vi sono soltanto delle limitazioni, alle quali, perchè imposte da imprescindibili ragioni d'interesse generale, non è possibile rinunciare.

« *Il ministro*
« GRANDI ».

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della guerra annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Gaetano Rossi, « per sapere se, esperimenti come quelli dell'ingegnere Ulivi, che tanta importanza possono avere per la potenza militare d'Italia, meglio non